



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA**

*UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE
PER IL VENETO*



REGIONE DEL VENETO

*ASSESSORATO ALLE POLITICHE
DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE*

ACCORDO

tra

**REGIONE DEL VENETO
ASSESSORATO ALLE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE
e
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL VENETO**

per la

Realizzazione di interventi finalizzati al potenziamento dei servizi di istruzione

PREMESSO

- che la Regione del Veneto nel quadro degli obiettivi di Lisbona, allo scopo di favorire il rafforzamento, lo sviluppo e la valorizzazione del capitale umano, considera prioritario attivare una strategia appropriata, in concorso con le iniziative statali, per migliorare la qualità complessiva del sistema scolastico regionale;
- che, per perseguire i suddetti obiettivi, il Programma Operativo Regionale FSE 2007/2013 – prevede specifici interventi finalizzati a *“migliorare i sistemi di istruzione (...) con particolare attenzione all’orientamento; aumentare la partecipazione alle attività formative lungo l’arco della vita (...); (...) potenziare la connessione tra istruzione e imprese”* e azioni finalizzate al *“progressivo superamento (...) del problema della dispersione scolastica e formativa”* e alla *“promozione di fasi orientative ed educative che anticipino, superandolo, il problema stesso della dispersione stessa.”*;
- che è necessario perseguire la complementarietà degli interventi dei programmi nazionali con quelli regionali attraverso una costante attività di concertazione;
- che il conseguimento di più elevate e diffuse competenze richiede l’integrazione delle politiche nazionali con gli interventi regionali a favore del miglioramento della qualità del servizio di istruzione;
- che la Regione Veneto ha già attuato, nell’ambito del PO FSE 2007-2013, interventi miranti a sostenere il miglioramento dei sistemi della formazione e dell’istruzione al fine garantire lo sviluppo delle competenze necessarie a coprire i fabbisogni più innovativi del mercato del lavoro e facilitare il dialogo scuole/imprese;
- che la programmazione 2007-2013 pone, all’interno di una politica complessiva di apprendimento lungo tutto l’arco della vita, l’obiettivo di introdurre riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorarne l’integrazione e sviluppare l’occupabilità, con particolare attenzione all’orientamento, innalzare i livelli di apprendimento e delle competenze chiave, assicurare l’equità di accesso e nel contempo le eccellenze e ridurre il fenomeno della dispersione scolastica.
- che il conseguimento di più elevate e più diffuse competenze e capacità di apprendimento si può realizzare rafforzando e integrando le politiche nazionali con interventi regionali a favore del miglioramento della qualità del servizio scolastico e di istruzione;

RITENUTO

che sia altresì opportuno conciliare le politiche di sostegno al reddito attraverso l'utilizzo degli ammortizzatori sociali con l'innalzamento del livello della qualità della scuola in Veneto mediante una opportuna sinergia tra la Regione stessa e il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per la promozione di specifiche attività didattiche, orientative e di supporto che, attraverso metodologie innovative, promuovano il successo scolastico di tutti gli studenti;

TENUTO CONTO

delle disponibilità di personale docente iscritto nelle graduatorie ad esaurimento previste dall'articolo 1, comma 605, lettera c) della Legge n.296 del 27 dicembre 2006, destinatario nell'anno scolastico 2008/2009 di contratto di lavoro a tempo determinato per supplenze annuali e fino al termine delle attività didattiche nelle istituzioni scolastiche della regione e che per l'anno scolastico 2009/2010 non abbia potuto stipulare la stessa tipologia di contratto per carenza di posti;

VISTI

- gli artt. 117 e 118 della Costituzione che assegnano alle Regioni competenze esclusive in materia di Istruzione e Formazione Professionale e concorrenti in materia di Istruzione;
- L'articolo 64 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- Il DPR n. 275 del 8 marzo 1999, recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche
- La Legge del 28 marzo 2003 n. 53 "Delega al governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale";
- L'art. 1 comma 622 della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Finanziaria 2007) con cui si dispone l'innalzamento dell'obbligo scolastico e l'elevamento dell'accesso al lavoro;
- Il D.M. 139 del 22/08/2007;
- La L. 28 gennaio 2009 n. 2 e successive modificazioni;
- La L. 9 aprile 2009 n. 33;
- Il QSN 2007/2013;
- Il POR FSE Regione Veneto 2007-2013;
- L'Accordo quadro stipulato in data 5 febbraio 2009 tra Regione del Veneto e Parti Sociali in materia di ammortizzatori sociali in deroga e con il quale sono state fissate le prime linee guida per far fronte alla crisi occupazionale;
- L'accordo siglato in data 12 febbraio 2009 in sede di Conferenza Stato-Regioni tra Governo e Regioni in materia di ammortizzatori sociali;
- L'Accordo del 16 aprile 2009 tra Ministero del lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali e la Regione del Veneto per l'assegnazione delle risorse da destinare agli ammortizzatori sociali in deroga;
- La nota del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali del 27/05/2009, prot.17/VII/0009313 avente ad oggetto: "Programma di interventi contro la crisi. Aspetti di attuazione nell'ambito dei POR del FSE".

**L'ASSESSORE ALLE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE DELLA
REGIONE DEL VENETO
E
IL DIRETTORE GENERALE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL VENETO**

STIPULANO IL SEGUENTE ACCORDO

1. Le parti si impegnano a promuovere lo sviluppo della qualità della scuola in Veneto attraverso la promozione specifici interventi finalizzati a favorire l'innovazione didattica e a migliorare il livello qualitativo dell'offerta scolastica anche attraverso la formazione del personale docente.
2. In attuazione degli obiettivi di integrazione tra sussidi ed incentivi alla partecipazione attiva, le iniziative di cui al punto precedente saranno rivolte al personale docente percettore dell'indennità di disoccupazione, iscritto nelle graduatorie ad esaurimento – di cui all'articolo 1, comma 605, lettera c della legge 27 dicembre 2006 n.296, titolare nell'anno scolastico 2008/2009 di un contratto a tempo determinato per supplenze annuali o fino al termine delle attività didattiche nelle istituzioni scolastiche della Regione Veneto, che per l'anno scolastico 2009/2010 non abbia sottoscritto la stessa tipologia di contratto per carenza di posti disponibili e non sia destinatario di contratto a tempo indeterminato né risulti collocato a riposo.
3. . Al personale impegnato nelle attività di cui al punto 1 per oltre 4 ore giornaliere è garantita un'integrazione del sussidio di disoccupazione fino al raggiungimento del 100% della retribuzione di riferimento, per un periodo pari alla durata del sussidio stesso.
4. Al personale impegnato nelle suddette iniziative, è riconosciuta la valutazione dell'intero anno di servizio ai fini dell'attribuzione del punteggio nelle graduatorie ad esaurimento previste dall'articolo 1, comma 605, lettera c) della legge 27 dicembre 2006 n. 296.
5. Tale personale, in caso di necessità, può essere utilizzato per la copertura di supplenze brevi e saltuarie che dovessero rendersi disponibili e per le quali abbia titolo;al personale spetta, per i periodi in cui è utilizzato quale supplente, il trattamento economico previsto dai vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro per il personale del comparto scuola, da corrispondersi a carico dello stato di previsione del bilancio del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, con riferimento alle ore di servizio effettivamente svolte.
6. Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca si impegna a mettere a disposizione per l'attuazione del presente accordo le risorse finanziarie per il pagamento delle supplenze brevi e saltuarie. L'integrazione di cui all'art. 3 avverrà anche con risorse nazionali , tramite ulteriore accordo con i Ministeri competenti.
7. La Regione del Veneto per l'attuazione del presente accordo si impegna a mettere a disposizione euro 4.500.000,00.

Venezia 11 settembre 2009

Il Direttore Generale
dell'Ufficio Scolastico regionale per il Veneto
Carmela Palumbo

L'Assessore alle Politiche
dell'Istruzione e della Formazione
Elena Donazzan